



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/31 DEL 24.03.2021

Oggetto: Interventi rivolti a persone affette da particolari patologie di cui alla legge regionale n. 30 del 15 dicembre 2020, art. 9, comma 1, lett. d). Linee di indirizzo 2021/2022 e criteri di riparto delle risorse a favore degli enti locali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la legge regionale n. 30 del 15 dicembre 2020 ha modificato la legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 introducendo, con l'art. 9, comma 1, una quantificazione triennale della dotazione finanziaria del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007.

La dotazione del fondo è stata definita in complessivi euro 694.170.000 in ragione di euro 231.390.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 ed è stata destinata in continuità con le precedenti annualità all'attuazione dei programmi:

- a) programma "Ritornare a casa";
- b) programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge n. 162/1998;
- c) azioni di integrazione socio-sanitaria;
- d) interventi rivolti a persone affette da particolari patologie.

L'Assessore ricorda che con il suddetto art. 9 è stata prevista anche l'adozione di linee di indirizzo triennali per la programmazione e gestione degli interventi per la non autosufficienza, la definizione dei criteri di riparto delle risorse e degli strumenti di valutazione multidimensionale finalizzati alla definizione dei progetti individuali.

L'Assessore ricorda che in continuità con le precedenti annualità, gli interventi finanziabili con le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza sono quelli previsti dalla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 8 (Disposizioni in materia di programmazione e finanziamenti per i servizi socio assistenziali. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 1988, n. 4 "Riordino delle funzioni socio-assistenziali"), dalla legge regionale 3 dicembre 2004, n. 9 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (legge finanziaria 2004), alla legge regionale 9 giugno 1999, n. 24 (Istituzione dell'Ente Foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di



forestazione, variazioni di bilancio e disposizioni varie), e dall'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12 del 2011, secondo la normativa vigente fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 13, della legge regionale n. 5 del 2016.

L'Assessore fa presente come con la deliberazione n. 63/12 del 11.12.2020 "Programma "Ritornare a casa plus". Linee d'indirizzo annualità 2021/2022" e con la deliberazione n. 64/18 del 18.12.2020 "Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. legge n. 162/1998. Fondo regionale per la non autosufficienza 2021/2022" siano stati adottati da subito i primi atti di indirizzo al fine di non sospendere la continuità degli interventi e in coerenza con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziata.

Relativamente agli interventi di cui alle leggi citate, l'Assessore propone, in continuità con quanto disposto con la deliberazione n. 15/18 del 24.3.2020 e in sede di prima applicazione della programmazione delle risorse riferita al biennio 2021-2022, analogamente a quanto disposto con la deliberazione n. 64/18 del 18.12.2020, di individuare i singoli enti locali e, relativamente alle spese sostenute per il trasporto disabili, l'Azienda Tutela della salute e l'Ente gestore del PLUS di Oristano, quali beneficiari delle risorse e che le stesse siano assegnate sempre in coerenza con i nuovi principi di competenza finanziaria potenziata.

L'Assessore riferisce che le linee di indirizzo triennali di cui all'art. 9 della L.R. n. 30/2020 riferite alla programmazione e gestione degli interventi per la non autosufficienza e il possibile progressivo passaggio ad una gestione associata, verranno definite con successiva deliberazione.

Rispetto al trasporto, l'Assessore ricorda che l'azienda tutela della salute, ai sensi dell'art 10 della legge regionale n. 8/1999, è beneficiaria delle risorse per la gestione del trasferimento delle persone con disabilità dalla propria abitazione ai centri pubblici di riabilitazione e che ai sensi di un specifico accordo nel territorio del plus di Oristano tale servizio è svolto dall'Ente gestore del PLUS.

L'Assessore riferisce che tramite il portale delle politiche sociali SIPSO è stato informatizzato il flusso di dati relativo all'implementazione degli interventi sul territorio rivolti a persone affette da particolari patologie. Nel portale viene gestita la rilevazione delle previsioni, articolate, per singola legge di intervento, in spesa prevista e numero di utenti stimati. Sullo stesso portale è in corso di rilevazione anche la rendicontazione della gestione delle risorse delle annualità precedenti. Tali dati risultano di interesse per il monitoraggio e programmazione delle risorse sia per gli enti locali che per l'amministrazione regionale. A seguire alcuni dati rilevati sul sistema SIPSO nel 2020 relativo agli interventi rivolti alle persone con specifiche patologie:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/31
DEL 24.03.2021

Leggi Settore Anno 2020 SIPSO	N. utenti	Fabbisogno 2020 (euro)	Economie 31.12.2019 (euro)	Fabbisogno netto 2020 (euro)
L.R. n. 27/1983 talassemici, emofilici, ecc.	4249	8.719.515,92	1.496.774,32	7.222.741,60
L.R. n. 12/2011 trapiantati	442	874.792,65	209.747,13	665.045,52
L.R. n. 11/1985 nefropatici	2426	11.118.299,71	1.628.938,13	9.489.361,58
L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 sussidi	9968	33.413.812,28	3.857.327,85	29.556.484,43
L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 rette di ricovero	134	2.185.327,64	97.824,52	2.087.503,12
L.R. n. 6/1995 e L.R. n. 9/1996 rette di ricovero	47	817.010,51	112.436,89	704.573,62
L.R. n. 12/1985 trasporto disabili	2376	4.701.411,91	520.783,65	4.180.628,26
L.R. n. 9/2004 neoplasie	8021	3.712.445,01	1.103.910,93	2.608.534,08
Totale	27.663	65.542.615,63	9.027.743,42	56.514.872,21

Al dato del fabbisogno si deve sommare quanto trasferito all'azienda tutela della salute per il trasporto disabili ai sensi della L.R. n. 8/1999, art. 10 pari, per il 2020, a euro 325.013,05 di cui euro 88.222,41 trasferito all'ambito plus di Oristano per il trasporto gestito nel proprio territorio come sopra ricordato.

L'Assessore continua riferendo che, al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 5 del 11.4.2016, nel quale si prevedeva che "La Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere della Commissione consiliare competente, determina per l'accesso agli interventi del Fondo di cui al comma 12, lettera e), i limiti di reddito, mediante l'applicazione dell'ISEE, e la misura dei benefici, ridefinendo i criteri di riconoscimento delle provvidenze e dei rimborsi spese, al fine di garantire equità e omogeneità di applicazione in relazione alle condizioni di bisogno accertate", erano stati rilevati dagli enti locali e inseriti sul sistema informativo SIPSO i dati riferiti all'ISEE 2018, 2019 e 2020 dei beneficiari delle varie leggi di settore.



L'Assessore propone di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali affinché, durante il corso dell'anno, sulla base dei dati disponibili, sia elaborata una proposta per la rideterminazione dei limiti di reddito in ragione dell'ISEE, come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per il riconoscimento delle prestazioni sociali agevolate con la conseguente rimodulazione della misura dei benefici da riconoscere. Stante la numerosità e complessità dei sussidi finanziati, l'Assessore propone di avviare il percorso di introduzione dell'indicatore ISEE dalla legge regionale n. 15 del 27.8.1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" e s.m.i. sulla base di un'analisi condivisa dal tavolo tecnico della disabilità già costituito dalle Direzioni generali delle Politiche Sociali e della Sanità.

A decorrere dall'annualità 2021 i Comuni della Sardegna non acquisiranno l'attestazione ISEE essendo stato conseguito l'obiettivo di rilevazione ai fini statistici e di riprogrammazione.

Tutto ciò premesso, per dare continuità agli interventi in atto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone di ripartire tra i Comuni della Sardegna e, relativamente alle spese sostenute per il trasporto disabili, l'Azienda Tutela della salute e l'Ente gestore del PLUS di Oristano, lo stanziamento degli anni 2021-2022 in misura proporzionale al fabbisogno medio rilevato nell'ultimo triennio dal sistema SIPSO e, laddove non disponibile, alle risorse impegnate in ciascun anno, assegnando le risorse con esigibilità negli anni 2021 e 2022. Una parte pari al 5% dello stanziamento autorizzato verrà ripartita, per ciascuna annualità, proporzionalmente rispetto ai fabbisogni rilevati in sede di monitoraggio annuale attuato attraverso il sistema informativo SIPSO.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisita il 2.3.2021 l'intesa in sede di Conferenza permanente Regione - Enti Locali ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2005, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare, quale prima applicazione della programmazione pluriennale delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza destinate all'attuazione degli "interventi rivolti a persone affette da particolari patologie", il criterio di riparto dello stanziamento autorizzato per gli anni 2021-2022 tra i Comuni della Sardegna e, relativamente alle spese per il trasporto disabili, l'Azienda Tutela della salute e l'Ente gestore del PLUS di Oristano, in misura



proporzionale al fabbisogno medio rilevato nell'ultimo triennio (2018/2020) dal sistema SIPSO e, laddove non disponibile, alle risorse impegnate in ciascun anno, assegnando le risorse agli enti con esigibilità negli anni 2021 e 2022;

- di stabilire che le assegnazioni ai Comuni e all'Azienda Tutela della salute e l'Ente gestore del PLUS di Oristano siano gestite dagli enti nei limiti degli importi dati;
- di rinviare a una successiva deliberazione l'adozione delle linee di indirizzo triennali di cui all'art. 9 della L.R. n. 30/2020 riferite alla programmazione e gestione degli interventi per la non autosufficienza e il possibile progressivo passaggio ad una gestione associata;
- di disporre che una parte pari al 5% dello stanziamento autorizzato per gli anni 2021-2022 sui capitoli di spesa venga ripartita, per ciascuna annualità, proporzionalmente rispetto ai fabbisogni rilevati in sede di monitoraggio annuale attuato attraverso il sistema informativo SIPSO;
- di autorizzare ciascun ente alla riprogrammazione per le stesse finalità delle economie rilevate al 31 dicembre dell'anno precedente, stimate annualmente in euro 6.000.000;
- di avviare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, il percorso di rideterminazione dei limiti di reddito in ragione dell'indicatore ISEE per l'accesso ai benefici della legge regionale n. 15 del 27.8.1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" e s.m.i. sulla base di un'analisi condivisa dal tavolo tecnico della disabilità già costituito dalle Direzioni generali delle Politiche Sociali e della Sanità ed integrato con le necessarie professionalità.

A decorrere dall'annualità 2021 i Comuni della Sardegna non acquisiranno l'attestazione ISEE essendo stato conseguito l'obiettivo di rilevazione ai fini statistici e di riprogrammazione.

La spesa del presente provvedimento graverà sul bilancio di previsione 2021/2023, capitoli SC05.0666 per euro 57.900.000 e SC05.0676 per euro 3.150.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda